

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 9

Adunanza 6 marzo 2012

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI BRUSASCO - VARIANTE PARZIALE N. 3 AL P.R.G.C.– RIADOZIONE A SEGUITO DEL PARERE E OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA (D.G.P. N. 45-1421 DEL 24/01/2012) – PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 170 – 7429/2012

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori UMBERTO D'OTTAVIO e PIERGIORGIO BERTONE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Brusasco:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ☐ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 22-11638 del 22/06/2009;
- ☐ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 44 del 30/11/2011, il progetto preliminare della Variante parziale n. 3 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, sul quale la Provincia ha espresso parere di incompatibilità con la deliberazione G.P. n. 45-1421 del 24/01/2012;
- ☐ ha riadottato, con deliberazione C.C. n. 2 del 17/02/2012, il progetto preliminare della Variante parziale n. 3 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 22/02/2012 (pervenuto il 22/02/2012), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

(Prat. 2/2012);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ≡ popolazione: 1.500 abitanti al 1971; 1.501 abitanti al 1981; 1.585 abitanti al 1991; 1.655 abitanti al 2001, dato che evidenzia un andamento demografico in lieve ma costante crescita;
- ≡ superficie territoriale: 1.436 ettari, dei quali 645 di pianura e 791 di collina. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 663 ettari di territorio con pendenze inferiori ai 5% (46% della superficie territoriale), 536 ettari con pendenze tra 5% e 25% e 238 ettari con pendenza superiore ai 25%.
- ≡ Capacità d'Uso dei Suoli: sono presenti 327 ettari di suolo appartenenti alla "*Classe I*", 188 ettari appartenenti alla "*Classe II*", 353 ettari di "*aree boscate*" e 5 ettari di "*Vigneti, frutteti e nocciolati*";
- ≡ è compreso nell'Ambito 10 di approfondimento sovracomunale "*Collina Chivassese*", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali / commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- ≡ è individuato dal PTC2 come "*centro storico di tipo D di rilevanza provinciale*";
- ≡ insediamenti residenziali: non è individuato dal PTC2 tra gli Ambiti di diffusione urbana;
- ≡ sistema produttivo: non sono presenti Ambiti di valorizzazione produttivi;
- ≡ fa parte del "*Patto Territoriale del Canavese*", (sottoscritto con altri 122 Comuni, 5 Comunità Montane e numerosi Enti, Associazioni e Consorzi) il cui Ente Promotore è la città di Ivrea ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
- ≡ infrastrutture viarie e di trasporto: è attraversato dalla ex Strada Statale n. 590 della Val Cerrina ora di competenza provinciale (nel tratto compreso tra Torino – Gassino – Confine Provincia), dalle Strade Provinciali n.107, 110 e 113 e dalla linea ferroviaria Torino – Brusasco;
- ≡ assetto idrogeologico del territorio:
 - è compreso nell'Ambito Nord 6 con i Comuni di: san Mauro, Castiglione T.se, Gassino, San Raffaele Cimena, Castagneto Po, Rivalba, Sciolze, Cinzano, San Sebastiano da Po, Casalborgone, Lauriano, Monte da Po, Cavagnolo, Brozolo e Verrua Savoia, quale Gruppo di Lavoro per condividere il dissesto idrogeologico da sottoporre all'Autorità di bacino del fiume Po;
 - è interessato dal Fiume Po e dalla Dora Baltea i cui tracciati sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Fiume Ardozana, Rio di Guarlasco, Rio S. Fede e dal Torrente Triacaveca;
 - il SIT Provinciale segnala 297 ettari del territorio comunale all'interno della Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (ex legge 431/85);
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 360 ettari di "Aree inondabili" di cui: 218 ettari con tempo di ritorno compreso tra i 3 e i 5 anni, 57 ettari con tempo di ritorno compreso tra i 25-50 anni e infine 85 ettari con tempo di ritorno superiore ai 50 anni; evidenzia, inoltre, la presenza dei seguenti movimenti gravitativi: "Frane attive areali" su una superficie di 60 ettari e "Frane quiescenti areali" su una superficie di 46 ettari;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001,

approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di 455 ettari complessivi ricadenti nelle Fasce di rispetto fluviale, così distribuiti: 285 ettari in "Fascia A", 79 ettari in "Fascia B" e 91 ettari in "Fascia C";

≡ tutela ambientale:

- una porzione del territorio comunale pari a 477 ettari è interessata dalla " *Riserva Naturale Speciale della Confluenza della Dora Baltea*" facente parte del " *Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po – tratto Torinese*";
- una porzione del territorio comunale, pari a 330 ettari, è interessata dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" - BC 10019 " *Baraccone – Confluenza Po – Dora Baltea*";
- è interessato dal " *Piano Territoriale Operativo (P.T.O.) del Po*" che individua parte del territorio comunale in "zona A2";

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a riadottare il progetto preliminare della Variante parziale n. 3 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 2 del 17/02/2012, finalizzati a stralciare e modificare alcuni oggetti della Variante adottata con deliberazione C.C. n. 44 del 30/11/2011, al fine di risolvere gli elementi di incompatibilità al PTC2 manifestati nella deliberazione di G.P. n. 45-1421 del 24/01/2012;

rilevato che, nello specifico, il progetto preliminare della Variante parziale n. 3 in oggetto, riadottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

- di eliminare l'ipotesi di stralciare la zona di espansione residenziale "ZE2" identificata al C.T., Fg. 10, Mappali n. 843 e 287 parte;
- di eliminare la rilocalizzazione di parte della cubatura stralciata al precedente punto sul terreno ubicato in Frazione Marcorengo;
- di eliminare la proposta di rendere disponibile all'Amministrazione Comunale la cubatura residenziale e/o artigianale;
- di riproporre l'insediamento della Società "Eco Progetto Z S.r.l.", trasferendo i diritti edificatori con destinazione produttiva, nella zona urbanistica IA2 per consentire la realizzazione di un impianto di stoccaggio, raffinazione e riduzione della frazione secca dei rifiuti, raccolti in forma differenziata e l'inserimento di un'area cuscinetto destinata a verde privato identificata con l'acronimo VPI;
- ed infine il riconoscimento di una attività artigianale di autotrasporto esistente e non cartografata nelle Tavole del Piano.

Nell'Atto deliberativo d'adozione della Variante è richiamato il parere (redatto in data 25/10/2011) dell'Organo Tecnico Comunale con il quale, previo consultazione dei Soggetti con competenze ambientali, esclude la Variante in oggetto dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

visto il parere del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della provincia del 28/09/2011 prot. n. 0802853/LB6;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26

Settore agroforestale, comma 5; art. 39 Corridoi riservati ad infrastrutture, commi 1 e 3; art. 40 Area speciale di C.so Marche; art. 50 Difesa del suolo, comma 2;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 07/04/2012;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 28/02/2012;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al progetto preliminare della Variante parziale n. 3 al P.R.G.C. del Comune di Brusasco, riadattato (a seguito dell'espressione di incompatibilità al PTC2 con deliberazione di G.P. n. 45-1421 del 24/01/2012), con deliberazione del C.C. n. 02 del 17/02/2012, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, mentre, non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale, comma 5*; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture, commi 1 e 3*; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo, comma 2*, per le motivazioni di seguito esposte:
2. di dare atto che, rispetto al suddetto progetto preliminare di Variante parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Brusasco la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta